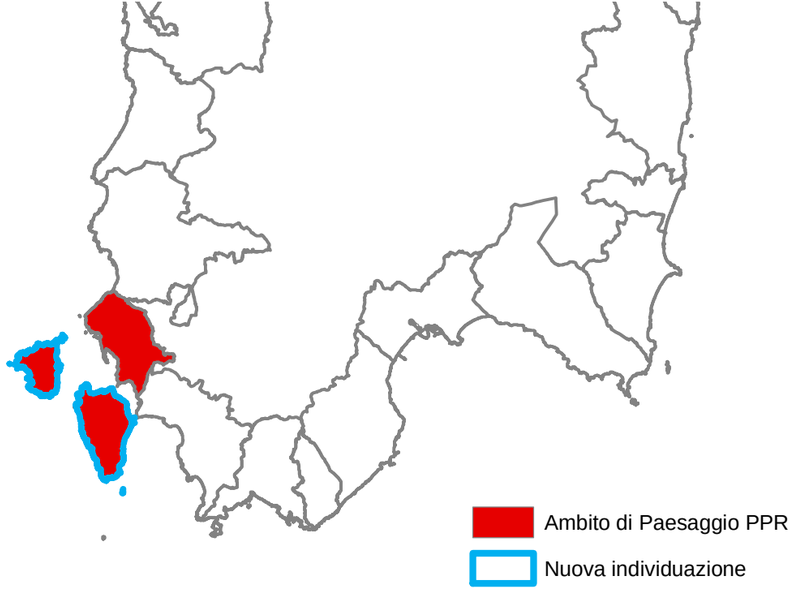
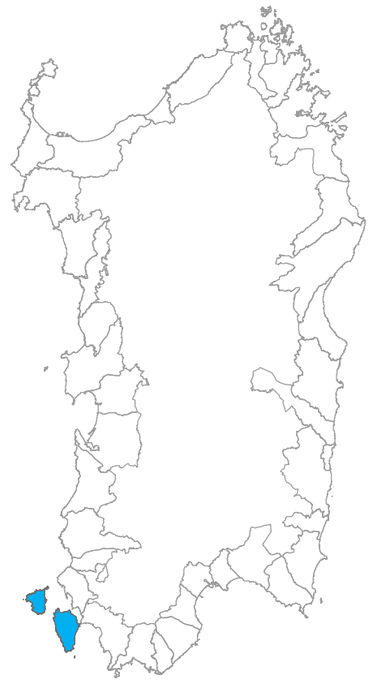


Ambito di Paesaggio n. 9
"Isole Sulcitane"

Calasetta, Carloforte,
Sant'Antioco



SARDEGNA NUOVE IDEE TAVOLO 2 “IL PROGETTO DEI PAESAGGI”

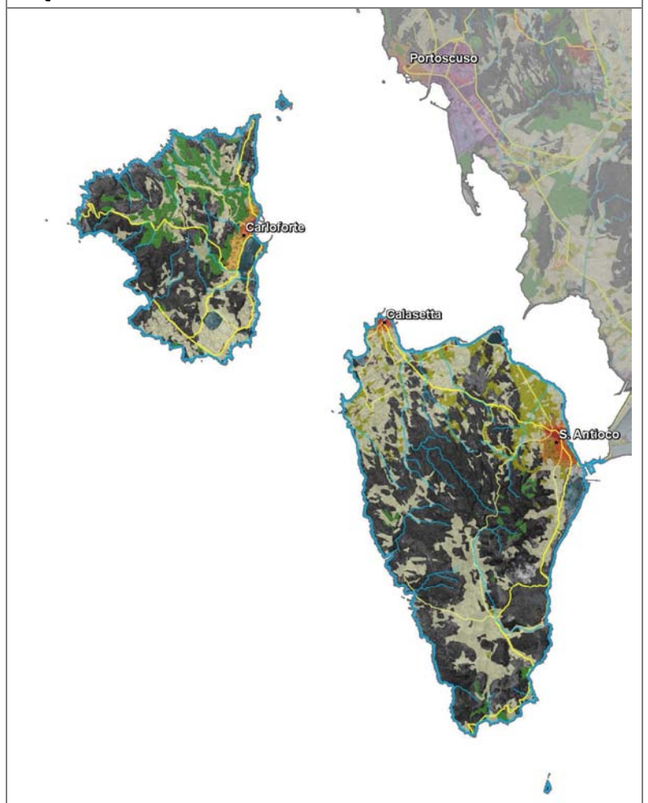
Incontri preliminari quaderno di lavoro

AMBITO n. 9 “ISOLE SULCITANE”

COMUNI COINVOLTI

Calasetta, Carloforte, Sant’Antioco

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



DESCRIZIONE

La struttura dell'Ambito di paesaggio è definita dal sistema insulare del Sulcis, che comprende le Isole di Sant’Antioco e di San Pietro.

Si tratta di un Ambito caratterizzato da un ricchissimo insediamento sparso e da una sequenza moderna di centri di fondazione conseguenti all’impulso del riformismo sabaudo a Carloforte, Calasetta e Sant’Antioco.

I centri principali si affaciano tutti sul cosidetto “mare di dentro” e rappresentano un sistema portuale (insieme a Portoscuso) sia per per il trasporto passeggeri, merci sia per la nautica da diporto.

Il sistema insulare di Sant’Antioco e San Pietro definisce lo spazio marino costiero e rappresenta l’elemento di identità e relazione del complesso sistema di risorse storiche, insediative ed ambientali. L’insediamento è caratterizzato dalla presenza di centri urbani di impianto storico (Carloforte, Calasetta, Sant’Antioco), che trovano nello specchio acqueo antistante, l’ambito privilegiato di relazione ed il riferimento di localizzazione originario. Permangono testimonianze di insediamenti e infrastrutture connesse alla pratica tradizionale della pesca, quali ad esempio il patrimonio storico-architettonico delle tonnare dismesse. L’isola di San Pietro si caratterizza inoltre per una copertura vegetale a gariga, formazioni a Pino d’Aleppo ed endemismi floristici.

Nelle isole coesistono i centri accorpati con l’edificato diffuso, secondo una forma che interessa vaste aree costiere e interne e nasce come proiezione nel territorio delle comunità urbane esistenti; connesso storicamente agli usi rurali tradizionali, è attualmente oggetto di riconversione per l’offerta di servizi turistico-ricettivi.

L’Isola di San Pietro si caratterizza dal punto di vista ambientale per: il sistema di costa rocciosa compresa tra La Punta e Punta di Capo Rosso, che comprende il promontorio di Capo Sandalo, la piana dello Spalmatore, il sistema di costa alta rocciosa compresa tra Punta di Capo Rosso e Punta Grossa, il sistema costiero delle Colonne, il settore costiero tra Punta di Girin e Punta delle Colonne, la piana costiera di Carloforte, il sistema dei versanti costieri di Ripa del Sardo e Ripa Bianca e della fascia litoranea compresa tra il promontorio La Punta, con l’Isola Piana antistante e Carloforte.

Per quanto concerne invece l’Isola di Sant’Antioco si individuano: le piane costiere di Sant’Antioco, di Cannisoni e tra Punta Fusaneddu e Punta Dritta, comprendente le superfici subpianeggianti; il sistema di costa alta tra Capo Sperone e Torre Cannai; il sistema di costa alta e delle falesie occidentali tra Punta Maggiore e Capo Sperone, lungo la quale sono intercalate le baie di Cala Lunga, Cala Saboni e Porto Sciusciau; la piana costiera e il promontorio di Calasetta; il sistema di spiaggia di Punta Maggiore-Sottotorre comprendente la Spiaggia Grande di Calasetta, il sistema di spiaggia di Sa Salina; la piana di fondovalle del Rio Tupei.

ELEMENTI

Ambiente

- il sistema marino-lagunare di Sant’Antioco, che evidenzia un bacino dalle spiccate tendenze morfoevolutive verso il sistema lagunare;
- Isola di San Pietro:
  - il sistema di costa rocciosa compresa tra La Punta e Punta di Capo Rosso, che comprende il promontorio di Capo Sandalo, la piana dello Spalmatore;
  - il sistema di costa alta rocciosa compresa tra Punta di Capo Rosso e Punta Grossa;
  - il sistema costiero delle Colonne, il settore costiero tra Punta di Girin e Punta delle Colonne;
  - la piana costiera di Carloforte;
  - il sistema dei versanti costieri di Ripa del Sardo e Ripa Bianca e della fascia litoranea compresa tra il promontorio La Punta, con l’Isola Piana antistante e Carloforte.
- Isola di Sant’Antioco:
  - le piane costiere di Sant’Antioco, di Cannisoni e tra Punta Fusaneddu e Punta Dritta, comprendente le superfici subpianeggianti;
  - il sistema di costa alta tra Capo Sperone e Torre Cannai;
  - il sistema di costa alta e delle falesie occidentali tra Punta Maggiore e Capo Sperone, lungo la quale sono intercalate le baie di Cala Lunga, Cala Saboni e Porto Sciusciau;
  - la piana costiera e il promontorio di Calasetta;
  - il sistema di spiaggia di Punta Maggiore-Sottotorre comprendente la Spiaggia Grande di Calasetta;
  - il sistema di spiaggia di Sa Salina;
  - la piana di fondovalle del Rio Tupei.

Storia

- le città di fondazione di Carloforte, di Calasetta, di S. Antioco (secoli XVII-XVIII);
- l’edificato rurale disperso legato alle attività agricole di Carloforte (baracche carlofortine);
- il quadro culturale legato alla pesca del tonno testimoniato dalle tonnare di Calasetta e Carloforte.

Insediamento

- il sistema insediativo costiero, caratterizzato dai centri urbani di fondazione di Carloforte, Calasetta e Sant’Antioco;
- il sistema delle infrastrutture portuali che presidiano l’ambito costiero (costituiscono una rete di comunicazione e un presidio del “mare interno”);
- Il sistema delle tonnare, in quanto complesso di manufatti di “archeologia industriale” legato alla pesca ed alla “cultura del tonno”;
- l’edificato diffuso (che interessa vaste aree costiere e interne delle isole maggiori, quali ad esempio le barracche carlofortine, attualmente oggetto di riconversione per l’offerta di servizi turistico-ricettivi).

STRUTTURA PERCETTIVA

PROGETTUALITÀ IN ATTO

BANDO PROGETTAZIONE INTEGRATA

Tecnologie ambientali, scienza dei materiali, energia

Proponente: Comuni di Calasetta, Carloforte, Portoscuso, Gonnesa, Sant'Antioco, San Giovanni Suergiu

Oggetto: Applicazione di tecnologie di ultima generazione che siano in grado di contenere al minimo l'impatto ambientale dell'attuale sistema industriale del Sulcis-Iglesiente.

Sentiero mar di Sardegna

***Proponente*:** Comuni di Carloforte, Gonnesa, Portoscuso, S. Antioco, S. Giovanni Suergiu

***Oggetto*:** Creare una rete sentieristica fruibile di collegamento fra i siti protetti e ripristinare i sentieri esistenti. Valorizzare i siti ambientali e storici di pregio.

Sistema turistico rurale del Sulcis- Iglesiente

***Proponente*:** Comuni di Carbonia, Giba, Masainas, Piscinas, Sant'antioco, Sant'Anna Arresi, Santadi, San Giovanni Suergiu, Trattalias, Villaperuccio

Oggetto: Valorizzare i beni archeologici e della tradizione locale – rurale al fine di incrementare i flussi turistici in termini quantitativi e qualitativi, consentendo anche un'estensione della stagione turistica.

Cultura del mare e valorizzazione delle zone umide del sud ovest sardo

***Proponente*:** Comuni di Sant'Antioco, Calasetta, Carloforte, Portoscuso, Gonnesa, San Giovanni Suergiu

Oggetto: Realizzare nuove strutture ricettive e ampliare e migliorare quelle esistenti.; realizzare e potenziare i servizi turistici; promuovere l'avvio ed il rafforzamento di attività imprenditoriali compatibili in grado di produrre reddito ed occupazione con contestuale miglioramento della qualità della vita delle comunità locali.

INDIRIZZI

- Riqualificare le città costiere di Carloforte, Calasetta, Sant'Antioco conservando il carattere compatto dell'insediamento sullo sfondo del paesaggio, al fine di non alterare i tradizionali equilibri fra i modelli insediativi locali (concentrato nei centri urbani e diffuso nel territorio) anche al fine della valorizzazione del potenziale di ricettività residenziale e turistica;
- riqualificare le infrastrutture e i servizi portuali di Carloforte, Calasetta, Sant'Antioco, che presidiano il mare interno, in una prospettiva di rafforzamento della rete di comunicazione fra gli scali marittimi e il territorio interno di riferimento, anche attraverso la riqualificazione delle infrastrutture legate alla mobilità;
- conservare e riqualificare il sistema di manufatti di archeologia industriale delle tonnare, costitutivo per l'identità economica, sociale e culturale dell'ambito insulare del Sulcis;
- riqualificare il paesaggio costiero del mare interno tra l'arcipelago e la terraferma, riequlibrando il rapporto tra attività industriali, attività della pesca tradizionale e fruizione turistica, in una prospettiva di conservazione e gestione integrata dell'Ambito, anche in riferimento all'"Area marina di reperimento dell'isola di San Pietro";
- conservare il paesaggio agrario, costituito da forme di residenza diffusa storicamente consolidata, per la quale l'eventuale riconversione verso l'ospitalità turistica deve essere attentamente progettata, coerentemente con i caratteri insediativi e paesaggistici tradizionali, adottando contestualmente misure di conservazione del paesaggio agrario nelle sue componenti più rilevanti (semplicità dei volumi, predominanza del colore bianco calce, recinzioni tradizionali, incannucciati o siepi, coperture vegetali, ecc.).

DIRETTIVE

NOTE